

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

04 Maggio 2025

III DOMENICA DI PASQUA

Anno VIII – n. 18

L'amore più grande: dare la vita per i propri amici!

... E GESÙ DISSE A PIETRO "MI AMI?"



Anche questa domenica il vangelo ci riporta un discorso di Gesù che intende far capire bene ai suoi discepoli (e quindi anche noi oggi) esattamente il senso di ciò che sta per accadergli: la passione, la croce e la resurrezione. L'amore di cui parla Gesù è un amore a tre livelli: quello del Padre per il Figlio, quello del Figlio per i discepoli e quello dei discepoli per i fratelli. È grazie all'amore del Padre per il Figlio che questi ha potuto amare i discepoli e se vogliamo vivere

anche noi l'amore gli uni per gli altri dobbiamo restare innestati nell'amore del Figlio. A cosa serve l'amore? L'amore ci serve perché la gioia del Signore sia la nostra forza e perché la nostra gioia sia piena. Non è forse vero che lo scopo dell'esistenza umana secondo tutte le filosofie è la ricerca della propria felicità? L'amore autentico proviene sempre, direttamente o indirettamente, da Dio e ha sempre la forma del dono che desidera arricchire l'altro, rendere l'altro partecipe della propria gioia. Questo amore, non fa preferenza di persone perché non dipende dalle qualità di chi lo riceve ma dalla sincerità di chi lo dona. Come si manifesta l'amore? La manifestazione dell'amore è lo spostare il baricentro della nostra esistenza un po' più fuori da noi stessi e un po' più verso gli altri. Ci sono molti modi per farlo, l'esempio che abbiamo ricevuto da Gesù è l'esempio più grande. Egli ha dato la sua vita per i propri amici, l'ha data anche per noi che con il battesimo siamo diventati suoi amici. Gesù ai suoi amici fa sperimentare di nuovo che insieme a lui e mettendo in pratica le sue parole, vince la vita, l'abbondanza dell'amore riempie le reti dell'esistenza, e non si è schiacciati dai piccoli e grandi fallimenti che inevitabili si ripetono. Gesù risorto rende nuovo ogni giorno anche se questo sembra uguale al precedente, anche se noi stessi facciamo i conti con quello che siamo ogni giorno. Una cosa sola ci viene chiesta perché il ripetersi della vita non scada nella noia e nel fallimento, ed è rispondere alla stessa domanda che Gesù ha fatto a Pietro e che fa anche a noi: «mi ami?».

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 5, 27b-32.40b-41

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Salmo Responsoriale

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Oppure

Alleluia, alleluia, alleluia.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera è ospite il pianto / e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Seconda Lettura Ap 5, 11-14

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Vangelo Gv 21, 1-14 [forma breve]

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Un video inedito di Papa Francesco ai giovani: imparate ad ascoltare, aiuta alla pace**
«Cari ragazzi e ragazze, una delle cose molto importanti nella vita è ascoltare, imparare ad ascoltare. Quando una persona ti parla, aspettare che finisca per capirla bene e, poi, se me la sento dire qualcosa. Ma l'importante è ascoltare». È l'invito che Papa Francesco rivolse accuratamente ai giovani prima di morire, dove ribadiva questo concetto: «Guardate bene la gente, la gente non ascolta. Alla metà di una spiegazione risponde e questo non aiuta alla pace. Ascoltate, ascoltate tanto».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Peregrinatio Mariae 2025:** riprende la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.
- **25° Caritas Interparrocchiale:** Venerdì 09 Maggio a Collepepe celebrazione del VESPRO SOLENNE con il nostro Vescovo Gualtiero Sigismondi nel 25° DELLA CARITAS, e a seguire all'oratorio intervento della Caritas Diocesana e testimonianze di 25 anni di attività.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 733 «Dio è amore» (1 Gv 4,8.16) e l'amore è il primo dono, quello che contiene tutti gli altri. Questo amore, Dio l'ha «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato» (Rm 5,5).

CCC 1829 La carità ha come *frutti* la gioia, la pace e la misericordia; esige la generosità e la correzione fraterna; è benevolenza; suscita la reciprocità, si dimostra sempre disinteressata e benefica; è amicizia e comunione: «*Il compimento di tutte le nostre opere è l'amore. Qui è il nostro fine; per questo noi corriamo, verso questa meta corriamo; quando saremo giunti, vi troveremo riposo*».

CCC 2331 «Dio è amore e vive in se stesso un mistero di comunione e di amore. Creandola a sua immagine [...] Dio iscrive nell'umanità dell'uomo e della donna la *vocazione*, e quindi la capacità e la responsabilità *dell'amore* e della comunione». «Dio creò l'uomo a sua immagine; [...] maschio e femmina li creò» (Gn 1,27); «Siate fecondi e moltiplicatevi» (Gn 1,28); «Quando Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò uomini quando furono creati» (Gn 5,1-2).

CCC 2347 La virtù della castità si dispiega nell'*amicizia*. Indica al discepolo come seguire ed imitare colui che ci ha scelti come suoi amici, si è totalmente donato a noi e ci ha reso partecipi della sua condizione divina. La castità è promessa di immortalità. La castità si esprime particolarmente nell'*amicizia per il prossimo*. Coltivata tra persone del medesimo sesso o di sesso diverso, l'amicizia costituisce un gran bene per tutti. Conduce alla comunione spirituale.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 03 MAGGIO <i>rosso</i> SS. Filippo e Giacomo ap. – festa	18.00 – Collepepe, Buon Consiglio: S. Messa e Priorata S. Rosario: 21.00 – CANALICCHIO, fam. Falorsi Ramiro
DOMENICA 04 MAGGIO <i>bianco</i> III DOMENICA DI PASQUA	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone 11.30 – Collepepe, Buon Consiglio: S. Messa e Priorata S. Rosario: 21.00 – CANALICCHIO, fam. Massinelli Renzo
LUNEDÌ 05 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. Manovelli Debora
MARTEDÌ 06 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Ripabianca S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. Della Botte Michele
MERCOLEDÌ 07 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Casalalta S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. Cavalletti Vera
GIOVEDÌ 08 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. Berti Nulli Filippo
VENERDÌ 09 MAGGIO <i>bianco</i> b. Jacopone da Todi – memoria	18.00 – Collepepe: VESPRO SOLENNE con il nostro Vescovo Gualtiero Sigismondi nel 25° della Caritas Interparrocchiale; a seguire all'oratorio intervento della Caritas Diocesana e testimonianze di 25 anni di attività S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. palazzi nuovi
SABATO 10 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Collepepe S. Rosario: 21.00 – RIPABIANCA, fam. Pimpinelli Mauro
DOMENICA 11 MAGGIO <i>bianco</i> IV DOMENICA DI PASQUA	10.00 – Casalalta 10.30 – Gaglietole: PRIME COMUNIONI 11.30 – Collepepe 16.00 – Toscella: S. Messa (non c'è Messa mattutina a Collazzone) 18.00 – Ripabianca: Madonna di Fatima, Messa e Processione S. Rosario: 21.00 – COLLEPEPE, fam. Morlupi Augusto

AVVISI

- **Peregrinatio Mariæ:** nel mese di Maggio riprende la *Peregrinatio Mariæ* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.
- **25° Caritas Interparrocchiale:** Venerdì 09 Maggio a Collepepe celebrazione del VESPRO SOLENNE con il nostro Vescovo Gualtiero Sigismondi nel 25° DELLA CARITAS, e a seguire all'oratorio intervento della Caritas Diocesana e testimonianze di 25 anni di attività.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa